

(Orientamenti del Governo in merito all'attuazione della delega per il riordino della normativa in materia di occupazione femminile - n. 3-02002)

PRESIDENTE. L'onorevole Saltamartini ha facoltà di illustrare la sua interrogazione n. 3-02002, concernente orientamenti del Governo in merito all'attuazione della delega per il riordino della normativa in materia di occupazione femminile (vedi l'allegato A - Interrogazioni a risposta immediata).

BARBARA SALTAMARTINI. Signor Presidente, signor Ministro, come lei certamente saprà, con l'articolo 46 del cosiddetto collegato lavoro è stato riaperto il termine per l'esercizio della delega al Governo finalizzata al riordino della normativa in materia di occupazione femminile.

Tra le altre cose, i decreti legislativi attuativi della delega dovrebbero prevedere incentivi e sgravi contributivi mirati a sostenere regimi di orari flessibili per favorire la conciliazione vita-lavoro, nonché per favorire l'aumento dell'occupazione femminile, non soltanto attraverso la revisione della normativa vigente in materia di congedi parentali, ma anche con il rafforzamento di istituti, quali il telelavoro o il lavoro a tempo parziale.

Inoltre, tra i principi direttivi della delega che ho citato, vi è anche il rafforzamento delle garanzie per l'applicazione

effettiva della parità di trattamento uomo-donna in materia di occupazione e di lavoro.

PRESIDENTE. La invito a concludere, onorevole Saltamartini.

BARBARA SALTAMARTINI. Per questo motivo, noi intendiamo capire quali siano le intenzioni del Governo, se intenda realmente andare avanti con l'attuazione della delega e se abbia già stabilito un percorso istruttorio e una tempistica attuativa della legge stessa.

PRESIDENTE. Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, Elsa Fornero, ha facoltà di rispondere.

ELSA FORNERO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. Signor Presidente, onorevole Saltamartini, di nuovo devo richiamare il fatto che io sono, al tempo stesso, Ministro del lavoro e del *welfare*, e delle pari opportunità. E non è un caso, io credo, che il Presidente Monti abbia voluto ricongiungere queste competenze all'interno di un unico Ministero, almeno *pro tempore*.

È vero che le pari opportunità per le donne, secondo me, si giocano soprattutto sul lavoro ed è vero - questo è il mio profondo convincimento, non solo come Ministro, ma anche prima, come studioso - che i molti problemi del mercato del lavoro italiano e della scarsa crescita italiana dipendono in misura non piccola dalla scarsa partecipazione delle donne al mercato del lavoro e, quando avviene e quando c'è, da una partecipazione che non è in condizioni di parità rispetto alla retribuzione e alla progressione di carriera.

Quindi, io intendo esattamente mettere al centro anche dell'azione di questo Ministero il lavoro delle donne come segmento debole del mercato, così come il lavoro dei giovani ed anche il lavoro degli anziani, magari, cercando di correggere la distorsione precedente, in base a cui i lavoratori anziani prima li si manda in pensione e meglio è.

Detto questo, onorevole Saltamartini, lei sa anche che questo Governo ha in programma qualcosa che chiamiamo modifica o riforma del mercato del lavoro. Io, pur riservandomi di verificare se la delega a cui lei fa riferimento possa costituire il veicolo normativo appropriato per interventi specifici sull'occupazione femminile, al momento, sto considerando — stiamo considerando — l'insieme dei problemi del mercato del lavoro e stiamo cercando di dare, all'interno di questa visione complessiva, delle soluzioni efficaci a problemi che lei ha menzionato. Le dico anche che, sul piano personale, io intendo prendere molto seriamente le politiche che lei ha chiamato «di conciliazione», ma vorrei evitare che ci riferissimo a queste politiche come a politiche eminentemente per il lavoro delle donne.

PRESIDENTE. La invito a concludere, Ministro.

ELSA FORNERO, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*. Io credo che la conciliazione debba riguardare, al tempo stesso, uomini e donne e che questo sia un terreno importante sul quale la parità può effettivamente esercitarsi.

Quindi, onorevole Saltamartini, posso rassicurarla che è esattamente al centro delle mie preoccupazioni di questi giorni, con l'attenzione e l'impegno sul mercato del lavoro che abbiamo, che i temi che lei ha sollevato saranno temi presto in discussione e all'esame per proposte di soluzioni, speriamo, efficaci.

PRESIDENTE. L'onorevole Saltamartini ha facoltà di replicare.

BARBARA SALTAMARTINI. Signor Ministro, la ringrazio e devo dire che sono assolutamente d'accordo con lei, nelle premesse che ha espresso rispetto al mio quesito, sia per la concezione delle pari opportunità, così come lei l'ha intesa, sia relativamente all'accorpamento, all'interno di un unico Ministero, di tre deleghe molto importanti che io credo siano assoluta-

mente affini e vadano trattate tutte in maniera trasversale, rispetto alle deleghe del Ministero che lei oggi detiene.

Rispetto a questo, ovviamente, non posso che accogliere favorevolmente l'impegno che lei stessa, oggi, in quest'Aula prende, così come aveva già fatto, in qualche modo, nella Commissione lavoro dove l'abbiamo audita. Credo che le politiche di conciliazione siano centrali, per l'occupazione femminile, ma non solo; noi riteniamo, come gruppo parlamentare, che le politiche di conciliazione siano fondamentali per l'istituto della famiglia perché, attraverso una corresponsabilità all'interno del nucleo familiare, agevolata da buone politiche di conciliazione, si può portare avanti questo peso che lo Stato tende a considerare quasi privato e non un bene pubblico.

Quindi, in tal senso, mi auguro che ci sarà la possibilità di confrontarci e di andare in profondità anche rispetto alle perplessità da lei espresse. Mi auguro che ci sarà la possibilità di confrontarci, non soltanto in sede politica, ma anche all'interno della Commissione lavoro di cui io faccio parte, insieme ad altri colleghi parlamentari, proprio per capire effettivamente come affrontare, in termini di grande opportunità, il tema del lavoro femminile, posto che siamo convinti che, in un momento di crisi economica quale quello attuale, l'occupazione femminile sia uno dei volani per lo sviluppo e la crescita della nostra nazione (*Applausi dei deputati del gruppo Popolo della Libertà*).